

## Italia per “Casa Maria”



Proposta di Service Nazionale economico a.r. 2019/2020

RRDI Guglielmo Maria Pepoli

Distretto Rotaract 2032

(Liguria, Sud Piemonte, Principato di Monaco)

*Perché l’Africa?*

*Negli ultimi tempi e in più di una occasione, manifestando interesse per la causa di “Casa Maria” e, più in generale, per lo stato in cui versa l’Africa, ho riscontrato da parte di soci e di amici non poche perplessità al riguardo, dettate probabilmente dall’ipertrofia delle azioni umanitarie e filantropiche che oggigiorno eleggono proprio l’Africa come destinazione. Suonerebbe altresì pleonastico citare le numerose associazioni e le organizzazioni non governative che proprio nell’Antico Continente concentrano la propria azione, nel tentativo non sempre riuscito di emarginare radicati e profondi problemi locali.*

*“Basta Africa”, dunque!*

*Eppure...*

*Se l’emergenza umanitaria dovuta alla scarsità di acqua, di cibo e di medicinali è senza dubbio rientrata, benché non ovunque e non egualmente, rispetto a una ventina di anni fa, grazie soprattutto ai molteplici interventi summenzionati, ebbene il grido di una terra povera e ancora dilaniata da guerre e malattie si leva ancora, forte e chiaro. Sta a noi udirlo e agire di conseguenza.*

*Il Service che propongo mi rappresenta, poiché accarezza quello che credo sia uno dei più piacevoli dei sentimenti: la nostalgia. Esso infatti si rivolge alla fine del mio percorso rotaractiano e si rifà tuttavia al primo, che vedeva come service distrettuale proprio la costruzione di un edificio per ospitare alcuni bambini abbandonati in un orfanotrofio di un paesino del Kenya: Casa Maria. Me ne innamorai e pensai che se mai ne avessi avuto la possibilità, avrei contribuito attivamente a questa realtà così bisognosa e al contempo così affascinante.*

*Vi auguro di provare lo stesso.*

*Un caro saluto,*

*Guglielmo.*

## **Casa Maria, da quindici anni un faro di speranza...**

Casa Maria è una struttura di accoglienza per orfani e bambini di strada che si trova a Ndaragwa, un villaggio del Kenya situato sulla linea dell'Equatore e distante circa 200 km da Nairobi. Nasce nel 2004 in forza di un progetto di paternità del Distretto Rotary 2030, nella persona del PRG Sebastiano Cocuzza, che trasformò la baracca di legno voluta dieci anni prima da Padre Gerard Muthenge in un vero e proprio istituto. Casa Maria, il cui nome è un affettuoso tributo alla signora Maria, madre dello stesso Sebastiano, oggi ospita più di cento bambini e ragazzi dall'età più tenera sino ai 18 anni, strappati alla fame e alla sofferenza grazie alla caritatevole opera delle "Piccole Figlie di San Giuseppe", congregazione religiosa presente attivamente, oltretutto in Kenya, anche in Ruanda, Guinea e Brasile. La stessa struttura rientra sotto la missione delle sorelle veronesi ed è ufficialmente conosciuta come Baldo Children, in memoria di Beato Giuseppe Baldo, fondatore della congregazione.

Dopo quasi quindici anni di attività e grazie al sostegno di numerosi privati, Casa Maria ha assunto il ruolo di vero e proprio punto di riferimento per la comunità locale, divenuta una grande famiglia che contribuisce alla crescita e allo sviluppo di Ndaragwa. Mantenuta la primigenia adibizione a orfanotrofio, oggi la struttura permette a numerosi bambini di avvalersi dell'istruzione elementare e di conseguire gli strumenti necessari per proseguire il percorso di studi ovvero per intraprendere consapevolmente un mestiere. Il complesso è inoltre sede di attività agricole, in particolare ortaggi e alberi da frutto, e di produzione di farinacei, con l'ausilio di appositi macchinari donati dai privati.



A sinistra, alcune sorelle delle congregazione “Piccole Figlie di San Giuseppe” e il PRG Sebastiano Cocuzza presso la sede generalizia, a Verona; a destra, il refettorio di Casa Maria.

Nella pagina successiva, altre immagini della struttura: l'esterno, il dormitorio e un'aula adibita all'istruzione primaria durante una lezione.



## **“Ruota Amica”, dal Rotaract al Kenya**

Dopo il primo decennio di interventi a sostegno di Casa Maria - sforzi che hanno coinvolto il Distretto Rotary 2030 prima, quindi numerosi Rotary Club dello stesso, il rispettivo Distretto Rotaract e infine l'intera penisola grazie al Service Nazionale per l'a.r. 2014/2015- alcuni, valenti rotaractiani, fatta propria la nobile e caritatevole causa degli orfani kenyoti, hanno costituito “Ruota Amica”, una associazione di volontariato che trascenda le ampie finalità del Rotary pur ponendone l'azione in continuità -lo stesso nome ne rievoca il simbolo- e volta a garantire il prosieguo degli sforzi intrapresi in questi anni. Così recita il suo Statuto: Ruota Amica è stata fondata il 31 gennaio 2006 su proposta del Rotary Club di Bra, per dare attuazione a iniziative di servizio coerenti con i principi rotariani di amicizia, fratellanza e solidarietà [...]. Fra le varie iniziative di avvio della propria attività, Ruota Amica gestirà con il Distretto 2030 il progetto internazionale recentemente avviato in Kenya, a Ndaragwa, e proseguirà la sua azione anche in futuro, per assistere gli orfani e i bambini di strada destinatari dell'azione stessa.”

Ruota Amica, operante sotto l'egida del PRG Sebastiano Cocuzza e di concerto con il Distretto Rotary 2031, contribuisce attivamente alla crescita di Casa Maria e alla realizzazione di numerosi progetti sul territorio circostante, coadiuvando le Piccole Figlie di San Giuseppe in quella che è divenuta un'opera strutturale e oramai imprescindibile per la comunità di Ndaragwa.

## **Il progetto**

Il progetto consiste nell'attrezzare un'aula informatica presso l'orfanotrofio "Baldo Children Home" di Ndaragwa, per permettere agli allievi della struttura di integrare la propria formazione con la cosiddetta "alfabetizzazione informatica". L'offerta formativa primaria di Casa Maria e delle Primary School pubbliche della regione manca dell'aspetto informatico, divenuto tuttavia imprescindibile per accedere all'istruzione universitaria e per accedere al mondo del lavoro in realtà più urbanizzate.

## **OBIETTIVI**

Gli obiettivi del Service si sviluppano su tre livelli:

- 1) alfabetizzazione informatica degli studenti della struttura Baldo Children House, al fine di dotarli degli strumenti necessari per approcciarsi al mondo del lavoro e ai gradi di istruzione superiore;
- 2) realizzazione di borse di studio per studenti meritevoli della Secondary School, mediante le quali acquisiranno gli strumenti necessari per formare i ragazzi che accederanno all'aula.
- 3) rendere autosufficiente l'aula, garantendo continuità al progetto, nonché la struttura stessa.

## **FASE I**

La prima fase, o fase di realizzazione, consiste nell'allestimento di un'aula di Casa Maria con le dotazioni necessarie:

- sopralluogo tecnico per una analisi sugli impatti per il collegamento interno ed esterno hw e sw;
- attrezzamento dell'aula con banchi e sedie per numero **DIECI** postazioni;
- computer fissi e con schermi almeno da 21 pollici per altrettante postazioni;
- **TRE** stampanti multifunzione per stampe, scanner e fotocopie;
- router per collegamento a Internet e per utilizzare la stampante in modalità wireless;
- amplificatore di segnale Wi-fi;
- unità di back-up;
- acquisto pacchetti office per gli studenti, antivirus, altre licenze.

La scelta della marca delle unità informatiche e del fornitore per le attrezzature di arredo necessarie avverrà previa approvazione del progetto, entro i limiti di budget presentati al momento della votazione.



## FASE II

La seconda fase, o fase di sviluppo, attiene all'ampliamento dell'offerta formativa dei ragazzi della struttura e degli studenti esterni:

- sviluppo e gestione di un progetto educativo di alfabetizzazione informatica, da impartire nelle ore di lezione;
- predisposizione di manuali con regole e istruzioni per un consapevole uso e una approfondita conoscenza delle apparecchiature e dei sistemi informatici;
- assistenza agli studenti nelle ore di lezione;

Per realizzare l'aspetto didattico del progetto, verranno assegnate **borse di studio** a studenti della scuola secondaria particolarmente meritevoli e qualificabili come "istruttori", comprensive del costo per i necessari corsi di formazione.

In seguito al contributo iniziale dei Distretti del Rotaract Italia, l'aula informatica sarà resa fruibile dagli studenti esterni alla struttura, che potranno così completare le proprie competenze didattiche godendo di una formazione altamente qualificata dietro **pagamento di una** retta, definita dalla direzione di Balkdo Children Home nella misura delle necessità. Con essa, il mantenimento del progetto e la copertura delle spese di breve periodo -rinnovo delle licenze, borse di studio, utenze- e di medio e lungo periodo – riparazione e

sostituzione delle apparecchiature informatiche e manutenzione della stessa aula- vengono garantiti in nuce, nella fase di ideazione e presentazione del service stesso.

## PREVENTIVO E COSTI

Allestimento dell'aula, dotazione di n. DIECI postazioni e acquisto delle apparecchiature e delle licenze necessarie.....	€ 12.000,00
Erogazione di numero TRE borse di studio, comprensive del costo dei corsi di formazione necessari e delle relative spese.....	€ 2.500,00
Costituzione di un fondo di garanzia.....	€ 500,00
<b>TOTALE.....</b>	<b>€ 18.000,00</b>